

PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE

Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 22 GENNAIO 2023

DOMENICA III DEL TEMPO ORDINARIO

« Il Signore è mia luce e mia salvezza »

- ore 9.30 **Vigo:** SM *pro populo*
secondo intenzione (G)
- ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ don Sergio e
Patrizio De Martin Modolado;
Tremonti Livia e fam.
- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio ++ fam. Vecellio Elvia;
Elvira Mazzucco

Lunedì 23 gennaio: Santa Emerenziana
« Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie »

ore 18.00 **Laggio:** SM di 3° per Stefano Pedevilla; in
suffragio deff.ti D'Ambros Burchio

Martedì 24 gennaio: San Francesco di Sales
« Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Danilo; mons.
Ausilio Da Rif – anniv.

Mercoledì 25 gennaio: CONVERSIONE DI SAN PAOLO

« Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo »

ore 9.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Renato Cesa;
Margherita e Gildo

ore 18.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Michela Da Rin
Pagnetto

Giovedì 26 gennaio: Santi Tito e Timoteo

« Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Luigi e Carolina

Venerdì 27 gennaio: Sant'Angela Merici

« La salvezza dei giusti viene dal Signore »

ore 17.00 **Vigo:** SM sec. intenzione (G)

ore 18.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Alice; Rosa

Sabato 28 gennaio: San Tommaso d'Aquino

« Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo »

ore 18.30 **VIGO:** SM **in onore di SAN GIOVANNI BOSCO**
di 7° per Stefano Pedevilla

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

SETTIMANA di PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI.
Dal 18 al 25 gennaio la preghiera della Chiesa si fa più intensa perché
il mondo dei cristiani sia liberato dalle divisioni. Il tema assegnato
all'ottavario è: « *Imparate a fare il bene, cercate la giustizia* ».

SABATO 28 GENNAIO: FESTA di SAN GIOVANNI BOSCO.
A Vigo, ore 18.30: Santa Messa in onore del Santo. Segue la cena
fraterna presso la Scuola Materna. Le prenotazioni si fanno ai numeri
riportati in locandina.

Sabato 28 gennaio, in Cattedrale a Belluno, alle ore 20.45:
“Un'ora di preghiera per la pace” (promossa da Pastorale
dei giovani e Caritas Diocesana). Presiede il Vescovo.

IV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 29 GENNAIO 2023

DOMENICA IV DEL TEMPO ORDINARIO

« Beati i poveri in spirito »

- ore 9.30 **Vigo:** SM *pro populo* ++ Angelo e Pina
- ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Ester Bet;
Tremonti Gellio, Lucia, Nizzardo
- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Cian Pineta e
Silvio

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

Fra alcuni giorni si chiudono le iscrizioni per l'anno scolastico 2023-2024. Genitori e studenti sono chiamati a scegliere se avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, disciplina garantita dalla Repubblica e facoltativa per famiglie e allievi. Per chi responsabilmente la sceglie è materia che si stabilisce nel curriculum e dà luogo a una valutazione. La Presidenza della CEI ha scritto nei mesi scorsi un messaggio. Le testimonianze di molti ragazzi confermano la definizione dell'IRC come "spazio di libertà e di responsabilità" per sperimentare in maniera più profonda il cammino di crescita umana e culturale che, in particolare gli adolescenti, stanno vivendo.

Domenica 5 febbraio: GIORNATA DELLA VITA.

L'ATTESA

Forse l'emblema d'ogni attesa è la gravidanza. In italiano, una donna incinta è "in attesa", "in dolce attesa". Così pure in inglese: "the lady is expecting". L'attesa sarà dolce, ma certamente non facile, poiché inizia con fitte dolorose. Appropriato è il nome di questa stagione — "gravidanza", appunto — poiché la donna diventa greve, sotto il carico del figlio. È un periodo felice, sì, ma pesante. I movimenti si fanno lenti, impacciati; certo, dotati di una grazia tutta particolare, ma goffi, se paragonati a quelli precedenti la gravidanza.

La gioia per l'arrivo del bambino (o della bambina) è accompagnata quasi subito da nausea. In genere sono sintomo di repulsione e disgusto, l'estrema difesa del corpo, prima di arrendersi all'irruzione di un altro, certamente desiderato, eppure pesante; uno con cui la donna dovrà fare i conti. Cresce il volume del torrente sanguigno della donna, si rafforzano le difese verso l'esterno, ma diminuiscono quelle rivolte all'interno, altrimenti il feto potrebbe essere confuso con un nemico e attaccato. Aumenta il ritmo cardiaco della donna, e già dalla sesta settimana è udibile il battito del cuore del piccolo, un diamante nella miniera di carne e sangue del corpo della madre, un lampo dentro una nuvola. Da quel momento la donna ha due cuori; ciascuno dà forma all'altro. Intanto il bambino cresce. Come? Nemmeno la donna lo sa; esattamente come il più esperto contadino: ha arato, seminato, irrigato, ma non sa spiegare il germoglio e la sua crescita fino al raccolto. Bisogna soltanto aspettare: la nuova vita si fa strada da sé; sa dove andare e quando arrivare. In gravidanza, come in campagna, la fretta è mortale; precipitare i tempi significa abortire o perdere il raccolto.

Il bambino non si vede ancora, ma già dal quinto mese si fa sentire; non con carezze e baci, ma con calci, urti e spintoni contro le pareti del grembo. Fa percepire la sua presenza come gli è possibile in questo momento. Dopo la nascita sorriderà pieno di gioia; per ora scalcia e sgomita. Occupando sempre più spazio, il piccolo schiaccia e sposta gli organi interni e vitali della donna. Quanto è indispensabile alla vita della madre viene compresso, dislocato; quanto è centrale viene spinto alla periferia del corpo. Molte sono le immagini della Madonna subito dopo il parto. Parecchie la dipingono mentre allatta il Bambino. Altre la raffigurano con Cristo in braccio, ormai svezzato. Non così frequenti quelle che la ritraggono incinta. Toccante è l'affresco di Piero della Francesca che immagina Maria come una bellissima ragazza, dal volto pensoso e stanco, quasi al termine della gravidanza. Il centro del quadro è il grembo gonfio della Madre di Dio. La "gravidanza", la "pesantezza" è resa anche dalla schiena arcuata all'indietro, come a bilanciare il carico del ventre. Il peso è così importante da richiedere l'intervento del braccio sinistro, in soccorso ai muscoli lombari affaticati. La mano destra è invece appoggiata dolcemente sul grembo, esposto a tal punto da offrirle appoggio. Il corpo della ragazza è così dilatato che il bel vestito azzurro si apre davanti e sul fianco, lasciando intravedere la sottoveste candida.

A volte sentiamo la Chiesa appesantita, lenta e goffa nei movimenti; sottoposta a urti e spintoni interni, provenienti da ogni parte; la vediamo inspiegabilmente attratta da certi cibi e altrettanto inspiegabilmente infastidita da altri, quasi nauseata. Udiamo il suo dolore e il suo fastidio, perché alcuni suoi organi vitali sono spinti e schiacciati. Non si tratta di malattia. Più semplicemente, la Chiesa anche oggi è incinta.

Giovanni Cesare Pagazzi